

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		
tel + 39 0432 926 111 fax + 39 0432 926 000		protezione.civile@regione.fvg.it www.protezionecivile.fvg.it I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

DCR/277/SR11/2023 dd 30/03/2023

**EMERGENZA METEO DAL 28 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
GESTIONE COMMISSARIALE DI CUI ALL'OCDPC n. 558/2018
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL'OCDPC n. 837/2022**

DECRETO DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Oggetto: OCDPC n. 837/2022 – OCDPC n. 558/2018 - Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 - Erogazione dei contributi previsti dalla Legge 208/2015 (decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021 e s.m.i.) – decreto del Soggetto Responsabile n. 162 del 20 febbraio 2023 ("Approvazione elenchi definitivi dei beneficiari e approvazione della copertura del fabbisogno finanziario complessivo (imprese)") – Modifica disposizioni di cui all'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021.

IL SOGGETTO RESPONSABILE

Visto il decreto 30 ottobre 2018, n. 1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla Protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019, con cui lo stato emergenziale è stato prorogato per 12 mesi;

Richiamato l'art.1 comma 4-duodevices del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125,

convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 con cui lo stato emergenziale è stato prorogato ulteriormente fino all'8 novembre 2021;

Visto l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

Visto il decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

Preso atto che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito anche DPCM) del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" (G. U. n. 79 del 3 aprile 2019), in base al quale il Commissario delegato per la Regione Friuli Venezia Giulia ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41, per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021;

Dato atto che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massimi, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

Dato atto che l'art. 5 comma 4 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispone, altresì, che "la perizia asseverata deve contenere, in una separata sezione, evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4 al fine di consentirne, con separata disposizione, l'eventuale finanziamento. Detta sezione comprende, tra l'altro:

- a) *limitatamente all'unità immobiliare distrutta o danneggiata e destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, l'indicazione del numero dei vani catastali interessati;*
- b) *limitatamente alle attività economiche e produttive, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.";*

Visto il decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei finanziamenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019;

Dato atto che i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, elencati nell'Allegato sub A) del DCR/5/CD11/2019, sono stati individuati come Soggetti Attuatori e, agli stessi sono state attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti ai privati, di cui all'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019;

Dato atto che le Camere di Commercio della Regione Friuli Venezia Giulia, sono state individuate come Soggetti Attuatori e, alle stesse, sono state attribuite, per le strutture sedi di attività economiche e produttive ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti alle imprese, di cui all'art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019;

Vista la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;

Dato atto che l'Allegato D del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le *“Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”*;

Dato atto che l'Allegato E del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le *“Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”*;

Considerato che in attuazione al DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 e s.m.i., i Soggetti Attuatori hanno istruito le domande pervenute e hanno comunicato al Commissario delegato il fabbisogno di risorse;

Dato atto altresì che, a seguito delle attività istruttorie svolte dai Soggetti attuatori, il Commissario delegato ha ricevuto anche la quantificazione del fabbisogno di cui all'art. 5, comma 4, del predetto DPCM 27 febbraio 2019 disponendo la comunicazione al Dipartimento di Protezione civile;

Preso atto che la comunicazione è avvenuta da parte della Camera di Commercio Pordenone - Udine e da parte dei seguenti Comuni:

- Arta Terme;
- Forni Avoltri;
- Forni di Sotto;
- Ravascletto;
- Tarvisio;
- Tramonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo;

Vista la nota agli atti del Commissario al prot. n. 28629 di data 5 dicembre 2019, integrata e modificata con successive comunicazioni trasmesse al Dipartimento della Protezione civile, agli atti al prot. n. 29044 del 9 dicembre 2019, n. 29252 di data 11 dicembre 2019 e infine, prot. n. 30115 di data 18 dicembre 2019, con cui è stato quantificato l'importo di **Euro 466.835,04**, di cui:

- **Euro 26.672,92** per i privati (Allegato D al DCR/5/CD11/2019 – Sez. 6 del modulo di perizia asseverata);
- **Euro 440.162,12** per le attività produttive (Allegato E al DCR/5/CD11/2019 – Sez. 6 del modulo di perizia asseverata);

Richiamata la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 427, della Legge 208/2015";

Ricordato che:

- con l'articolo 1, commi da 422 a 428, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), è stata avviata la procedura per l'assegnazione di contributi da parte dello Stato ai cittadini e alle attività economico e produttive per i danni subiti a seguito di eventi calamitosi, per i quali, a partire dalla primavera del 2013, sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2016, adottata in attuazione del combinato disposto della citata lettera e), del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992 e s.m.i. e della citata legge n. 208/2015, è stata effettuata la ricognizione delle situazioni di emergenza ammissibili e sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi;
- con ulteriore delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2018: "Attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "legge di stabilità 2016" sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi da assegnare per il ripristino del patrimonio privato, danneggiato;

Considerato che:

- per quanto riguarda tali fabbisogni le disposizioni di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, prevedono per le attività produttive l'applicazione di una percentuale dell'80% del minor valore tra l'importo totale indicato nella scheda «C» citata e l'importo risultante dalla perizia asseverata", mentre per i privati prevedono, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, a titolo di diritto reale o personale di godimento, il riconoscimento di un contributo per il concorso al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino ad un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00;
- nella procedura in argomento la scheda cosiddetta "C" non è stata acquisita in quanto si è proceduto alla diretta acquisizione della perizia, che costituisce pertanto l'unico riferimento quantitativo del fabbisogno in argomento;

Considerato che in ragione del fabbisogno come sopra rappresentato, la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 ha assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia una disponibilità pari ad **Euro 466.835,04**;

Dato atto che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 1, co. 2, della delibera del Consiglio dei Ministri del 21.12.2019 il Commissario delegato, attraverso i Soggetti Attuatori, provvede al riconoscimento dei contributi spettanti di cui all'art. 5 comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, oggetto del presente provvedimento, con le modalità del finanziamento agevolato e sulla base dei criteri e delle modalità attuative stabilite con le DD.CC.MM. del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018;

Viste le delibere del Consiglio dei Ministri sopra richiamate, nonché i relativi conseguenti provvedimenti e le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione civile, e in particolare lo "schema di modulistica" predisposto dal Dipartimento di Protezione civile e già formalizzato con nota Dipartimentale prot. n. 71086 del 15.11.2017 per l'attuazione dei finanziamenti avviati con la modalità del finanziamento agevolato di cui agli articoli dal 422 al 428 della Legge 208/2015 e attivati con le medesime Delibere del Consiglio dei Ministri;

Dato atto che in data 8 novembre 2021 è terminato lo stato emergenziale dichiarato inizialmente con delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022 (GU n. 26 del 1-2-2022) recante *"Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018"*, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito Ordinanza n. 837/2022 oppure OCDPC n. 837/2022);

Considerato che l'Ordinanza n. 837/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dopo la scadenza dello stato emergenziale, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato ex OCDPC n. 558/2018 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;

Considerato che il Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza n. 837/2022 è subentrato in tutte le procedure amministrativo-contabili ancora pendenti e di competenza del Commissario delegato e del Soggetto Attuatore (nominato dal Commissario con decreto n. 2/2018) tra cui i procedimenti contributivi che trovano copertura nelle risorse stanziare con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019;

Visto il decreto del Soggetto Responsabile DCR/202/PCR/2022 di data 22 febbraio 2022, il quale si dispone tra l'altro di delegare al Direttore della Protezione civile della Regione la firma di ogni atto e provvedimento relativo alla liquidazione delle rendicontazioni pervenute dai Soggetti Attuatori, nei limiti degli importi stanziati;

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 10 del 05 novembre 2021 (di seguito anche DCR/10/CD11/2021) *"Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di erogazione dei contributi previsti dalla Legge 208/2015 nonché della relativa modulistica e determinazioni per l'attività dei Soggetti Attuatori"*;

Dato atto che ai Soggetti Attuatori, che avevano comunicato il fabbisogno in relazione all'art. 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019, è stato affidato il compito di determinare gli elenchi dei beneficiari dei contributi in argomento quantificandone il relativo fabbisogno (individuale e complessivo), applicando le delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e atti conseguenti, nonché nei limiti massimi complessivi stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per beneficiario e pari rispettivamente a Euro 150.000,00/187.500,00 per i privati ed Euro 450.000,00 per le attività produttive;

Dato atto che a mezzo DCR/10/CD11/2021 del 05/11/2021 si è provveduto, tra l'altro, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, ad approvare le modalità tecniche per la conferma dei contributi e l'erogazione degli stessi nonché all'approvazione della modulistica necessaria all'erogazione degli stessi;

Richiamato in particolare il contenuto dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021 (*"Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo per i danni occorsi sulle attrezzature, macchinari e scorte alle attività economiche e produttive e sui beni mobili non registrati delle abitazioni principali del proprietario o di un terzo"*);

Visti in particolare i contenuti del dispositivo di cui al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito riportati e, in dettaglio, i punti 3, 4, 5, 6 e 7 di seguito riportati:

- 3. *"La Camera di Commercio di Pordenone Udine provvede, con proprio separato provvedimento, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla determinazione dell'elenco per la determinazione del fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019 con le modalità del finanziamento agevolato di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 2016, del 6 settembre 2018 e 21 dicembre 2019 individuandone il fabbisogno singolo e complessivo con riferimento alla sezione 6 delle perizie asseverate ricevute dai beneficiari dei finanziamenti resilienza;*
- 4. *I Comuni di seguito elencati e che hanno già comunicato il fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, provvedono invece, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla comunicazione, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, posseduti a titolo di proprietà, a titolo di diritto reale di godimento o detenuti a titolo di diritto personale di godimento, del numero di vani catastali per il riconoscimento di un contributo per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00:*
 - *Arta Terme;*
 - *Forni Avoltri;*
 - *Forni di Sotto;*
 - *Ravaschetto;*
 - *Tarvisio;*
 - *Tramonti di Sotto;*
 - *Treppo Ligosullo.*
- 5. *Si affida alla Camera di Commercio Pordenone - Udine ogni attività finalizzata alla regolarizzazione delle posizioni dei beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014.*

- 6. I contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM del 27 febbraio 2019 sono erogati con le modalità del finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla DCM del 21 dicembre 2019 e pari a Euro 466.835,04 secondo le indicazioni degli allegati di cui ai precedenti artt. 1 e 2.
- 7. Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione della intensità dell'aiuto in ragione delle disponibilità complessive di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 e pari a Euro 466.835,04 nonché la relativa e conseguente approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari con i relativi contributi spettanti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 mediante finanziamento agevolato e con le modalità di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e dettagliate nell'allegato di cui al precedente art. 1.”;

Visto il decreto del Commissario delegato n. 1 del 15 gennaio 2022 (di seguito anche DCR/1/CD11/2022) con il quale è stato posticipato al 28 febbraio 2022, a seguito di specifica richiesta pervenuta dalla Camera di Commercio Pordenone – Udine (agli atti dell'Ufficio al prot. n. n. 37055/21 del 27/12/2021), il termine assegnato agli Enti camerali e ai Comuni, utile al perfezionamento degli adempimenti di cui, rispettivamente, ai punti 3 e 4 del DCR/10/CD11/2021;

Visto il decreto del Soggetto Responsabile n. 162 del 20 febbraio 2023 (di seguito anche DCR/162/SR11/2023) – “Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 - Erogazione dei contributi previsti dalla Legge 208/2015 – Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021 e s.m.i. – Approvazione elenchi definitivi dei beneficiari e approvazione della copertura del fabbisogno finanziario complessivo (imprese)”, pubblicato sul Bollettino della Regione n. 10 dell'8 marzo 2023;

Preso atto che il DCR/162/SR11/2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dell'8 marzo 2023;

Preso atto che con decreto del Soggetto Responsabile n. 162 del 20 febbraio 2023, in esecuzione a quanto previsto a mezzo DCR/10/CD11/2021, è stato disposto, tra l'altro, quanto di seguito indicato:

- a. la chiusura del procedimento contributivo avviato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) del DPCM 27 febbraio 2019, di competenza dei Comuni individuati con DCR/10/CD11/2021, per assenza di domande ammissibili di beneficiari privati ai sensi del punto 4 del menzionato decreto 10, così come modificato con successivo decreto n. 1 del 15/01/2022 (DCR/1/CD11/2022);
- b. che l'ammontare del fabbisogno accertato ai sensi del DCR/10/CD11/2021 del 5 novembre 2021 ammonta a Euro 171.165,79 e che si riferisce in via esclusiva alla copertura dei contributi di cui alle domande presentate dalle imprese di cui alla sezione 6 del Modulo C1 ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera b) del DPCM 27 febbraio 2019 alla Camera di Commercio Pordenone - Udine;
- c. che la copertura del fabbisogno finanziario complessivamente definito dalla Camera di Commercio Pordenone - Udine ai sensi del DCR/10/CD11/2021, ammonta a Euro 171.165,79;
- d. di approvare, ai sensi del punto 7. del dispositivo del DCR/10/CD11/2021 del 5 novembre 2021, l'elenco definitivo delle domande ammesse a contributo;
- e. di confermare l'attribuzione delle funzioni di Soggetto Attuatore alla Camera di Commercio Pordenone – Udine, in continuità con quanto stabilito con il decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 e considerato lo stretto collegamento con la procedura contributiva avviata con medesimo decreto n. 5;
- f. in conformità a quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato A.1 al DCR/10/CD11/2021 in riferimento alle competenze del Soggetto Attuatore sopra citato, di attribuire alla Camera di Commercio

Pordenone – Udine il **termine di giorni 90 decorrenti** dalla data di trasmissione a mezzo PEC del presente decreto per:

- a. provvedere all'adozione degli atti di concessione relativi alle 8 posizioni di cui all'elenco riepilogativo approvato con il presente atto e trasmesso unitamente alla nota di invio del medesimo, secondo i parametri definiti ai sensi delle delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, così come meglio dettagliati all'Allegati A.1 al DCR/10/CD11/2021;
- b. comunicare ai beneficiari dei contributi di cui al punto a), l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2019, secondo le indicazioni degli allegati al DCR/10/CD11/2021;

Visto inoltre il contenuto del paragrafo 5, comma 1, lettera a) e b) dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, il quale dispone che: *“Ai fini dell'attivazione del finanziamento il beneficiario dovrà osservare le seguenti prescrizioni:*

- a. *Realizzare gli interventi ammessi entro 6 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia del provvedimento di approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari dei contributi per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte delle attività produttive; all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili delle attività produttive; ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”;*
- b. *Recarsi presso gli uffici del Comune competente o della Camera di Commercio Pordenone Udine entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità per effettuare la compilazione e la susseguente sottoscrizione per presa visione, del documento denominato “Modello di attivazione finanziamento agevolato” con il quale il beneficiario individua l'Istituto di credito, aderente alla convenzione tra la Cassa depositi e prestiti (Cdp) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) del 17 novembre 2016, reperibile sul sito web istituzionale dell'ABI (<https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziativa-sul-territorio/Calamitanaturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx> >>>> Elenco banche aderenti), presso cui attivare il finanziamento agevolato. Al fine di consentire la completa compilazione del suddetto modello, il beneficiario deve aver cura di reperire tutte le informazioni richieste (ad es: filiale ed indirizzo PEC dell'istituto di credito, numero occupati della propria ditta, ecc). Il Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine trasmetterà il suddetto documento tramite PEC all'Istituto creditizio prescelto e per conoscenza al beneficiario medesimo”;*
- c. *Successivamente all'invio da parte della struttura tecnica competente (Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine) all'istituto 5 creditizio della suddetta documentazione, il beneficiario dovrà recarsi presso l'Istituto prescelto per la sottoscrizione del contratto di finanziamento beneficiario previsto in allegato 3 alla convenzione tra la Cdp e l'ABI del 17 novembre 2016 (<https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziativa-sulterritorio/Calamita-naturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx> >>>> Plafond eventi calamitosi).”;*

Visto inoltre il contenuto del paragrafo 6, comma 1 dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021:

“Allo scopo di poter dare avvio alla liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare alla struttura tecnica competente (Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine) la richiesta di emissione del Nulla osta all'utilizzo del contributo, (Allegati A.3.1 e A.3.2) dal giorno della stipula del contratto di finanziamento beneficiario fino, al più tardi, a 60 giorni, successivi ai 6 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Friuli Venezia Giulia del provvedimento di finanziamento dei danni subiti in termini di costi relativi al

ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte, di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili nonché ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”;

Preso atto che il punto f. del dispositivo del DCR/162/SR11/2023 ha introdotto una modifica nell'iter procedimentale già definito a mezzo Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, introducendo, oltre alla fase di approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari dei contributi e della relativa sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (paragrafo 5, comma 1, lettera a), altresì il momento, successivo a quest'ultimo, identificato nella fase di adozione, da parte della Camera di Commercio di Pordenone – Udine, dei provvedimenti di concessione e contestuale comunicazione dell'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2019, secondo le indicazioni degli allegati al DCR/10/CD11/2021:

Ritenuto dunque, alla luce di quanto introdotto alla lettera f. del dispositivo del DCR/162/SR11/2023 sopra citato, di procedere, al fine di uniformare le disposizioni ivi previste con i contenuti del paragrafo 5, comma 1, lettera a) dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, di identificare il nuovo termine di decorrenza utile alla realizzazione degli interventi ammessi, al momento della comunicazione di cui alla lettera f., sub. b) del dispositivo di cui al DCR/162/SR11/2023, ovvero al momento effettivo in cui il provvedimento di concessione adottato dalla Camera di Commercio di Pordenone – Udine viene notificato al suo destinatario;

Ritenuto dunque di procedere alla rettifica del paragrafo 5, comma 1, lettera a) e lettera b) dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito indicato:

“Ai fini dell'attivazione del finanziamento il beneficiario dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

- a. *Realizzare gli interventi ammessi entro 6 mesi dalla comunicazione, successiva all'adozione del provvedimento di concessione assunto a seguito dell'approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari, dell'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato, dei contributi per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte delle attività produttive; all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili delle attività produttive; ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.”;*
- b. *Recarsi presso gli uffici del Comune competente o della Camera di Commercio Pordenone Udine entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente punto a. per effettuare la compilazione e la susseguente sottoscrizione per presa visione, del documento denominato “Modello di attivazione finanziamento agevolato” con il quale il beneficiario individua l'Istituto di credito, aderente alla convenzione tra la Cassa depositi e prestiti (Cdp) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) del 17 novembre 2016, reperibile sul sito web istituzionale dell'ABI (<https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziativa-sul-territorio/Calamitanaturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx> >>>> Elenco banche aderenti), presso cui attivare il finanziamento agevolato. Al fine di consentire la completa compilazione del suddetto modello, il beneficiario deve aver cura di reperire tutte le informazioni richieste (ad es. filiale ed indirizzo PEC dell'istituto di credito, numero occupati della propria ditta, ecc). Il Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine trasmetterà il suddetto documento tramite PEC all'Istituto creditizio prescelto e per conoscenza al beneficiario medesimo.*

Ritenuto inoltre, in linea con le modifiche citate al paragrafo precedente, di procedere, al fine di allineare tutte le disposizioni contenute nell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, provvedere altresì alla rettifica dell'articolo 6, comma 1 dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito indicato:

“Allo scopo di poter dare avvio alla liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare alla struttura tecnica competente (Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine) la richiesta di emissione del Nulla osta all'utilizzo del contributo, (Allegati A.3.1 e A.3.2) dal giorno della stipula del contratto di finanziamento, fino, al più tardi, a 60 giorni, successivi ai 6 mesi decorrenti della comunicazione, successiva all'adozione del provvedimento di concessione assunto a seguito dell'approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari, dell'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato, per la copertura di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte, di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili nonché ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:

1. di provvedere alla rettifica dei contenuti del paragrafo 5, comma 1, lettera a) dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito indicato:
“Ai fini dell'attivazione del finanziamento il beneficiario dovrà osservare le seguenti prescrizioni:
 - a. *Realizzare gli interventi ammessi entro 6 mesi dalla comunicazione al beneficiario, da parte della Camera di Commercio, del provvedimento di concessione adottato a seguito dell'approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari dei contributi per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte delle attività produttive; all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili delle attività produttive; ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.”;*
 - b. *Recarsi presso gli uffici del Comune competente o della Camera di Commercio Pordenone Udine entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente punto a. per effettuare la compilazione e la susseguente sottoscrizione per presa visione, del documento denominato “Modello di attivazione finanziamento agevolato” con il quale il beneficiario individua l'Istituto di credito, aderente alla convenzione tra la Cassa depositi e prestiti (Cdp) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) del 17 novembre 2016, reperibile sul sito web istituzionale dell'ABI (<https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziativa-sul-territorio/Calamitanaturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx> >>>> Elenco banche aderenti), presso cui attivare il finanziamento agevolato. Al fine di consentire la completa compilazione del suddetto modello, il beneficiario deve aver cura di reperire tutte le informazioni richieste (ad es: filiale ed indirizzo PEC dell'istituto di credito, numero occupati della propria ditta, ecc). Il Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine trasmetterà il suddetto documento tramite PEC all'Istituto creditizio prescelto e per conoscenza al beneficiario medesimo*
2. di provvedere alla rettifica dei contenuti del paragrafo 6 comma 1 dell'Allegato A1 al DCR/10/CD11/2021, così come di seguito indicato:
“Allo scopo di poter dare avvio alla liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare alla struttura tecnica competente (Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine) la

richiesta di emissione del Nulla osta all'utilizzo del contributo, (Allegati A.3.1 e A.3.2) dal giorno della stipula del contratto di finanziamento, fino, al più tardi, a 60 giorni, successivi ai 6 mesi decorrenti della comunicazione, successiva all'adozione del provvedimento di concessione assunto a seguito dell'approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari, dell'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato, per la copertura di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte, di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili nonché ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso alla Camera di Commercio di Pordenone – Udine in qualità di Soggetto Attuatore individuato ai sensi del DCR/10/CD11/2021.

IL SOGGETTO RESPONSABILE
O.c.d.p.c. n. 837/2022
dott. Riccardo Riccardi
(documento sottoscritto digitalmente)